



Gronache Parrocchiali

DI
ALBESE CON CASSANO



NOTE DI VITA PARROCCHIALE

Siamo in tempo di vacanze e a tutti è noto il crescente affermarsi del turismo quale fenomeno umano, « che assume dimensioni sempre più vaste e differenziate ». Non si tratta solo di un problema economico, ma del nascere di nuovi rapporti, influssi e mentalità.

Le vacanze estive, le ferie, la settimana corta, la diminuzione delle ore lavorative, i mezzi di trasporto, il tono medio culturale più elevato, rendono il fatto turistico « normale » per milioni di persone.

Il turismo crea movimento tra le diverse nazioni e anche, naturalmente, un notevole afflusso e riflusso interno al paese, così che spesso ognuno di noi è, secondo tempi diversi, ospite e turista.

Ai nostri giorni il fenomeno assume spesso il carattere della vorticosità, della novità, della autonomia ostentatamente anticonformista: specialmente per i giovani non è fatto per riposare, ma per vivere di più.

a) Aspetti negativi

- 1) Il turismo attualmente produce un certo dissolvimento del giorno del Signore, una superficialità e relatività di fede, di pensiero, di opinione.
- 2) Porta pure frequentemente a una immoralità più diffusa e spregiudicata; a volte anche ad una più facile disgregazione del nucleo familiare.

B) Allora è necessario

- 1) Approfondire **la nostra fede** e le nostre conoscenze religiose per essere all'altezza dell'incontro con gli altri; **sentire la responsabilità** di fronte a chi, non cattolico, trova quasi unicamente nel nostro comportamento le ragioni pro e contro la nostra religione, e anche di fronte ai cattolici che possono, in queste nuove situazioni, rafforzare o svalutare le loro convinzioni religiose.

- 2) Un'educazione al retto uso della libertà e della autonomia; è necessario **chiarire delle finalità** positive da raggiungere, perchè il tempo libero diventi veramente utile.
- 3) Abituarsi **a considerare gli altri veramente come persone** (anche chi ci serve; anche chi serviamo) e non ridurre questa nostra relazione con gli altri ad una indifferenza reciproca o a un fattore unicamente economico.
- 4) Approfondire lo spirito di « contemplazione », così soffocato nella vorticosità del mondo moderno.

C) Valori da scoprire

Sono valori naturali e soprannaturali da far emergere dalla realtà complessa del fenomeno.

- 1) **Il turismo perfeziona l'uomo in quanto persona.**
 - Ricrea le energie; affina lo spirito al contatto con la natura o l'arte; allarga i centri di interesse; ci matura nell'incontro con gli altri.
 - Coopera alla restaurazione della persona redenta.
 - Approfondisce il senso della transitorietà dell'essere in via, del valore relativo delle cose terrene.
- 2) **Aiuta l'uomo ad essere re e sacerdote del creato.**
 - Il turismo pone la natura di nuovo in condizione di essere alleata dell'uomo.
 - La missione dell'uomo è anche quella di contemplare il mondo come dono di Dio, di interpretarlo come via che conduce a Lui, di scoprirlo come sua parola.
 - Con il turismo è rinato il senso della meraviglia e il gusto per l'ambiente « naturale ».

3) **Perfeziona l'uomo in quanto membro della Chiesa.**

- Il turismo abbatte pregiudizi, nazionalismi; crea legami; suscita ospitalità e stima.
- Ci rende più **tolleranti**, più inclini alla comprensione e alla carità.
- **Aiuta** i popoli nuovi sotto l'aspetto economico e, ancor più sotto l'aspetto psicologico educativo.
- **Facilita** la visione di un'unica famiglia umana, e dona la convinzione che il mondo ha un unico Padre ed un'unica speranza di redenzione.
- **Fa tendere la religiosità a forme essenziali**, in uno scambio che brucia molte sovrastrutture e fa tendere e valutare la semplicità dello spirito evangelico.

Riflettiamo su queste indicazioni date da Romeo Della Bella nel numero di « Catechesi » del giugno-luglio '69: ci saranno molto utili.

SAN PIETRO

Sono ritornato con gioia a celebrare la Santa Messa nel chiesino di Cassano. Mi ero abituato in precedenza e ho dovuto con rincrescimento sospendere un'abitudine.

Ringrazio gli abitanti di Cassano per la loro bontà e generosità e li esorto a serbare amore e attaccamento al loro S. Pietro. Ci fosse la possibilità, si potrebbe sanare quanto il tempo consuma! Sono sicuro che la speranza non sarà vana.

Condoglianze

A distanza, ma non meno sentite, rinnoviamo le nostre condoglianze a Mons. Giovanni Molteni ed alla famiglia in occasione della morte dello stimato papà, avvenuta all'inizio del mese di giugno. La nostra partecipazione e, ancor più, la presenza di S. Ecc. Mons. Luigi Oldani provicario della diocesi avranno fatto percepire tutto il nostro affetto.

Le prospettive della fede renderanno a Mons. Molteni meno pesanti le conseguenze della croce.

A Como

Non si può capire perchè una bella S. Messa e un'affluenza veramente notevole, non persuadono il parroco a sciogliere la lingua e dire un pensiero durante la liturgia che, ogni anno, si celebra al S. Crocifisso. E' vero!

Vi devo confessare che una tentazione realmente l'ebbi al termine del Vangelo, e poi, per un complesso di sentimento rimasi silenzioso.

Vi prometto che l'anno prossimo, se ci sarò, vi accontenterò e pur non volendo riportare in vita i famosi discorsi di Don Maggolini, cercherò di far eco alla parola di Dio, che unica deve mostrarci la via al Suo amore.

Nobili gesti

Il defunto Gaffuri Giuseppe ha voluto ricordare, in morte, la necessità del suo Albese. Lasciò lire 100.000 alla Chiesa; 50.000 all'ospedale e 40.000 all'asilo.

Non meno da lodare l'atto della defunta Signa Nava Anna, che lasciò lire 100.000 all'ospedale della cui ospitalità usufruì negli ultimi anni della sua vita.

Piace constatare questa bontà, perchè sia l'asilo che l'ospedale, per poter meglio corrispondere alle rinnovate esigenze, abbisognano di tanta comprensione e d'aiuto. Sapete quali grattacapi hanno i Consigli di Amministrazione; sareste anche più attenti e sensibili.

Ringraziamenti

I familiari della defunta Molteni Maria, con gratitudine, ringraziano coloro che parteciparono alla recente scomparsa della cara mamma.

...Ora a tutti il mio cordiale saluto

il vostro parroco

ANAGRAFE

Battesimi

Pozzoli Barbara di Enrico e Pozzi Giuseppina

Spreafico Sergio di Carlo e Rizzi Antonia
Luisetti Cristina di Enrico e Parravicini Agnese

Guarneri Blasco di Giuseppe e Gramaglia Annunziata

Matrimoni

Baserga Adriano con Molteni Giuseppina

Morti

Gaffuri Luigi Giuseppe, anni 77

Molteni Maria, anni 74

Bonanomi Giuseppina, anni 83

Ronchetti Amedeo Luigi, anni 54

Poletti Graziella, anni 1

OFFERTE

N.N. 10.000 per la chiesa; N.N. in occ. batt. 2.000; N.N. in occ. batt. 3.000; N.N. in occ. batt. 5.000; N.N. in occ. batt. 10.000.

Oratorio Maschile

TORNEO DI CALCIO

Si è concluso domenica 20 luglio il Torneo domenicale organizzato dall'Oratorio, con la vittoria del Trofeo « Don Cesare Cattaneo » da parte della squadra « Macelleria Daverio » di Tavernerio.

Il secondo e terzo posto è stato aggiudicato alle squadre albisine del Bar Sport e Acetificio Meroni.

Il torneo, patrocinato dal Centro Sportivo Italiano (Comitato di Como), si è svolto ordinatamente e con sportività fino al termine e tutto ciò anche per merito dei... « quattro » volontari che con vero spirito di sacrificio si sono dedicati per la migliore riuscita.

Si è notato il poco interesse dei giovani, meno ancora è stato il loro apporto: avranno avuto i loro motivi e anche plausibili; ma forse a loro piace più... dire che fare.

Un ringraziamento particolare anche a tutti coloro che hanno offerto un contributo per il depliant pubblicitario a scopo di aiutare a pagare i premi e le spese del torneo.

ORATORIO FERIALE

Dal 30 giugno si sta svolgendo l'Oratorio feriale che terminerà il 3 agosto con le premiazioni dei vincitori.

Ogni giorno dalle nove di mattino fino alle sei di sera l'Oratorio risuona di canti, di voci chiassose, di giochi che entusiasmano la settantina di ragazzi che lo frequentano.

E' un periodo di grande attività per l'Oratorio; più che mai si rivela la provvidenzialità di questa istituzione.

Si vorrebbe continuare, ma tanti motivi ci fanno sospendere queste attività organizzate; tuttavia l'Oratorio resterà sempre a disposizione dei ragazzi e dei giovani. Ci sono tanti giochi, numerose possibilità di svago, campi da gioco invidiati da tante persone che vengono a visitarci, ma così poco usati e ancor meno sostenuti oppure usati per quel tanto che interessa senza accogliere quello che l'Oratorio intende veramente dare attraverso le attività ricreative.

Ragazzi, terminato l'oratorio feriale, continuate ad amare e frequentare l'Oratorio, e a considerarlo come la vostra seconda casa.

BUONE FERIE, GIOVANI!

Vi mando un semplice, ma cordiale augurio di buone vacanze con tanta gioia in cuore. E' l'augurio di chi è sacerdote incaricato per il bene delle vostre anime: perciò non può disgiungersi con questo anche l'augurio di non dimenticare il vostro spirito: Dio non va mai in vacanza, anche nello svago non va mai dimenticato il Signore!

L'augurio diventa una raccomandazione: siate cristiani ovunque; vivete cristianamente le vostre ferie; arricchitevi di nuove conoscenze, fatevi delle buone esperienze, accrescete in bontà e in amicizia con Dio e col prossimo che, ovunque incontrate, rappresenta Dio.

Cercate così ogni giorno di fare dei progressi nel bene.

Mentre siamo meravigliati dalle conquiste naturali che in questi giorni l'uomo compie, dovremmo sentirci spinti alla più grande conquista dell'uomo: la vittoria su noi stessi, sul nostro egoismo, sul nostro amor proprio.

L'augurio allora si fa preghiera perchè le vostre ferie siano nello stesso tempo momento di riposo e di conquista.

Don Fermo

Un ringraziamento da parte dell'Oratorio all'Amministrazione comunale e al Sig. Sindaco per il graditissimo dono fatto all'Oratorio di un tavolo completo da ping-pong e della rete di palla-volo.

Segno anche questo che l'Oratorio è considerato ancora luogo vantaggioso per la gioventù.

Con il ringraziamento anche una preghiera da parte di tutti i ragazzi.

MARIA

VERGINE E MADRE



Gli attributi della Madre di tutti sono numerosi. Ma la "Verginità" della Madonna è uno dei titoli più sublimi e sta all'antitesi, oseremmo dire, con la sua "Maternità". E' necessario dunque trovare dei significati al termine "Vergine" e lo possiamo fare solo tenendo sempre presente l'evoluzione ideologica del popolo di Dio.

In Israele, la condizione di "verGINE" senza una speranza di matrimonio era un obbrobrio. Ma quando l'era cristiana si avvicinò, la "verGINITÀ" prese un senso mistico sconosciuto e si incominciò a scoprire il rapporto fra verginità e vicinanza con Dio. Poi Cristo dirà che per seguirlo è pure possibile la rinuncia al matrimonio, e tanti valori si capovolgono ed entrano, in una luce nuova, a far parte del patrimonio di tutti.

Essere vergini vuol dire avere una nuova concezione della vita, vuol dire essere disponibili solo a Dio, oltre che a essere in linea con la sua volontà. Molti hanno fatto sempre dei "distingui di importanza" fra lo stato matrimoniale e quello di "vergini". Le condizioni si devono equivalere perchè tutto l'insegnamento di Cristo non conosca preferenze ma uguaglianze, e ogni vocazione, ogni chiamata, è sempre personale, ed è sacra, e porta, o può portare, alla santità.

Maria non è vergine perchè santa e nello stesso tempo non è santa perchè vergine.

Bisogna osservare bene questi due titoli per non correre il pericolo di svaloriizzare il matrimonio, anch'esso santo.

La verginità di Maria significa che Ella è consacrata, messa in disparte per diventare in modo miracoloso la Madre del nostro Salvatore.

Maria ama Dio e sente che solo Lui può colmare le sue miserie umane.

E Cristo ha scelto una vergine per venire al mondo a far capire che alla sua origine non c'è una decisione di padre umano.

Soltanto Dio è all'origine della nostra salvezza. Ogni

cosa ci proviene da Lui, e la verginità della Madonna è un segno della sua povertà, ossia della incapacità dell'uomo ad ottenere la sua liberazione.

D'altro canto, Maria Vergine, è un segno di una stupenda novità, che ora noi possiamo intendere in tutta la sua efficacia.

Quando il regno di Dio è veramente vicino, la legge della creazione può essere spezzata da un ordine nuovo. Nel regno di Dio la pienezza dell'amore sarà tale che non si sentirà più il bisogno di una intimità limitata.

Questa novità che pone problemi all'uomo esclusivamente naturale, viene a sconvolgere le leggi della creazione e diventa motivo dominante di una maggiore disponibilità, di anticipo alle condizioni future. Il cristiano sposato può realizzare a suo modo una certa consacrazione e una certa misura di disponibilità, ma secondo la volontà di Dio deve porsi delle limitazioni e deve prendersi cura e responsabilità della propria vita coniugale e familiare.

Questo non implica GIUDIZI MORALI di superiorità o inferiorità perchè si può essere casti e infedeli e superbi, e sposati molto più disponibili al servizio di Cristo.

Dio affida a Maria una funzione esemplare per significare attraverso la sua castità una continuata e crescente donazione a Dio.

Ai coniugati Ella indica che matrimonio e amore umano devono essere assorbiti in Cristo.

Quando creature sono così indirizzate, non hanno più nulla di nuovo da aspettarsi se non il compimento finale del regno di Dio che verrà, ma che già vivono in modo anticipato e nascosto.

Maria Vergine e Madre onora allo stesso tempo la verginità e il matrimonio.

Da un pugno di terra Dio trasse il primo uomo, dal sangue verginale di Maria ha tratto il nuovo Adamo, immagine di Dio, splendore della gloria immortale.

A. Vi.